

A Villaricca

Ambrosi e Galiero, un premio nel cassetto

Santa Di Salvo

Ne sono arrivati quasi duemila, da 13 paesi (l'Italia fa la parte del leone, certo, ma ci sono manoscritti dalla Germania, Francia, Belgio, Olanda, Usa, Slovenia, Svizzera, Spagna, Gran Bretagna, Russia, Austria e Turchia). Potenza dei social, ma anche risultato di un prestigio cresciuto in quattordici edizioni. Tanti sono gli anni del premio «Il racconto nel cassetto - Città di

Villaricca» dedicato agli scrittori emergenti, promosso dalla onlus Ali e dalla casa editrice Cento Autori, entrambe presiedute da Pietro Valente, farmacista, intellettuale e mecenate, con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Nella serata di gala che si è tenuta nei saloni dell'hotel Villa Maria, i sei finalisti, tre per sezione hanno confrontato i rispettivi talenti in pubblico, grazie alla lettura dei brani fatta dai due conduttori del

gala, Maria Rosaria De Cicco e Sasà Trapanese.

Prima una giuria popolare poi una tecnica presieduta da Ermanno Corsi (con lui Teresa Meo, Massimo Cacciapuoti, Domenico Lepore, Pietro Treccagnoli), hanno valutato le opere e selezionato i finalisti. Ai quali, oltre a una somma in denaro (tra le più alte in Italia), andrà anche il premio più ambito, cioè la pubblicazione dei testi. Tra le fiabe ha vinto il veronese Lorenzo Ambrosi con il

lavoro *L'arcobaleno di Antonello*, delicato affresco di una classe che accoglie un coetaneo autistico e lo aiuta a trovare i colori della sua personalissima tavolozza. «Questo racconto è un frammento di un progetto più ambizioso a cui sto lavorando» dice Ambrosi, dirigente aziendale con la vocazione alla scrittura e alla solidarietà. Per i racconti ha vinto un veterano, il napoletano Raffaele Galiero, con *A ettarrubba*. Galiero, «felicitemente pen-

La serata

Le pagine dei finalisti raccontate in pubblico con le voci di De Cicco e Trapanese

sionato» dopo una vita da tecnico software, sembra aver scoperto una seconda vita di studi (si è laureato) e di scrittura poetica e teatrale. Meritano una citazione anche gli altri finalisti: Iana Da Prato e Maddalena Tinelli per la sezione dedicata ai ragazzi; Emilio Mola e Pierluigi Vito per la sezione dei racconti.

Riconoscimenti alla carriera a Federico Salvatore e Peppe Lanzetta, alla memoria a Pasquale Squitieri, consegnato alla vedova del regista. Sul palco Francesco Arienzo («Italia's got talent»), Marianna Mercurio, Francesca Marini e Gino Riveccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

